

A Domenico Crespi la riconoscenza civica

dalla prima pagina

Benemerente a consegnare il massimo riconoscimento a chi ha servito la sua comunità. Le idee in politica sono una cosa, il rispetto per la persona un'altra.

Da un video all'altro, anche Massimo Ramaioli, docente universitario, al quale è stata conferita la benemerente civica, ha ringraziato il pubblico del castello Bolognini a distanza. Lo ha fatto registrando un video dall'aeroporto di Madrid, in attesa di imbarcarsi per la Colombia, dove trascorrerà il prossimo semestre in attività di ricerca, focalizzandosi sui populismi e sul loro

effetto sulle democrazie. Un tema quantomai attuale, che distoglie per un semestre il professor Ramaioli dal lavoro presso l'Università Al-Akhawayn di Ifrane, in Marocco. Siamo felici per Ramaioli, che oltre all'attività di docenza è impegnato anche come editorialista de "il Cittadino" ed è amico de "Il Ponte", al quale in passato non ha mai fatto mancare il suo qualificato contributo.

Se la serata della riconoscenza serve per esaltare le piccole e le grandi eccellenze di una comunità, bene ha fatto dunque la commissione a premiare con la benemerente civica anche Nicolò



Pernigoni, ricercatore e imprenditore in Svizzera, autore insieme a un gruppo di ricerca di uno studio sul cancro alla prostata i cui contenuti sono poi stati la base per il lavoro di una start up. Un inno ai giovani e alla loro voglia di intraprendere, così potrebbe essere sintetizzata la storia di Pernigoni.

Le altre tre benemerente civiche sono state assegnate a quanti si spendono per la loro comunità in settori diversi, ma sono esempi di volontariato. Partiamo da Giovanni Pievo, allenatore della Junior, società sportiva dell'oratorio San Luigi, che ha ricevuto il premio accompagnato da alcuni piccoli calciatori. E poi Salvatore Urpi, volontario della Croce bianca ma soprattutto presidente del Gruppo Podisti. Infine Mario Gnocchi, volontario attivo in via Diaz, dove si occupa di tenere in ordine e pulita l'area. In un periodo di menefreghismo imperante e di individualismo esasperato, premiare chi si spende per gli altri in maniera gratuita sembra quasi un atto di coraggio!

La cerimonia, impreziosita dalle esibizioni musicali degli alunni della scuola Sottosopra di Sant'Angelo (a proposito, complimenti, sono stati bravissimi!), è stata presentata da Ernesto Racconi (un nome, una garanzia), che ha curato l'apertura dell'evento e introdotto la premiazione di Crespi, e dai giovani Andrea Senna e Benedetta Maschi che si sono distinti per freschezza e maestria. Tra il pubblico, il presidente della Provincia di Lodi, Fabrizio Santantonio, il vescovo monsignor Maurizio Malvestiti e il comandante

provinciale dei carabinieri colonnello Alberto Cicognani. Oltre ai componenti del consiglio comunale, al parroco monsignor Enzo Raimondi, al presidente di Sal-Società acqua lodigiana Giuseppe Negri e ai primi cittadini di alcuni dei comuni vicini.

Durante la serata, l'amministrazione comunale ha voluto rendere evidente la riconoscenza della collettività a quanti si sono distinti nell'impegno scolastico. Anche in questo caso, a taluni potrà sembrare pratica un poco antica, ma crediamo sia stato un gesto che sottolinea il valore del sacrificio. E dunque, riconoscimenti per i brillanti risultati sono stati assegnati ad Alice Anelli, Giorgia Lucini e Sara Petianu per la scuola secondaria di primo grado, a Giuseppe Manuel Carlos Oldani per la scuola secondaria di secondo grado e ai laureati Alessia Boari, Giulia Crocco e Andrea Rana.



Note di Natale alla scuola primaria Morzenti

Finalmente sono ritornati i canti festosi degli alunni della Scuola primaria Morzenti con il concerto di Natale. Il 18 dicembre scorso, presso il teatro dell'Oratorio S.Luigi, gentilmente messo a disposizione dal parroco don Enzo e da don Nicola, con la collaborazione dell'Associazione Genitori per la Morzenti, le nostre classi quinte si sono esibite in una bellissima carrellata di canti natalizi.

È sempre stata tradizione della nostra scuola augurare buon Natale in musica, tradizione che è nata quasi per caso, parecchi anni fa, quando alcune classi, guidate dalla maestra Giusi Bracchi e accompagnate alla chitarra dal bidello Giuseppe Rapetti, ormai in pensione, cominciarono ad esibirsi per augurare buon Natale a tutti i bambini e alle loro famiglie. Dapprima erano semplici canti intonati davanti alla scuola, a volte nel cortile, altre volte sul sagrato della chiesa e, negli ultimi anni, nella bellissima basilica dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini,

accompagnati anche da una band di musicisti. Con i loro canti i bambini allietavano anche gli ospiti della Casa di Riposo che li accoglievano sempre con tanta gioia. Poi è arrivato il coronavirus e tutto è rimasto sospeso... Finalmente, dopo un lungo periodo, gli alunni delle classi quinte della nostra scuola hanno voluto riprendere questa bellissima tradizione e sono ritornati ad esibirsi davanti ai loro genitori e agli amici con tanto entusiasmo.

È stato un viaggio nel tempo e nello spazio attraverso la musica. Infatti si sono intonate canzoni natalizie provenienti dalle varie parti del mondo, da quelle più moderne a quelle più antiche fino a quelle "nostrane" composte da musicisti santangiolini.

Gli alunni delle classi quinte hanno così voluto lasciare un ricordo musicale prima di iniziare la nuova avventura alla scuola secondaria.

E speriamo che la tradizione continui...

Le insegnanti delle classi quinte della Scuola primaria Morzenti



SCAFFALE



a cura di Lorenzo Rinaldi

QUATTRO LIBRI PER UNA BUONA LETTURA

Negli scorsi mesi tre libri, tra gli altri, sono stati pubblicati nel panorama editoriale lodigiano. Non necessariamente hanno un collegamento diretto con Sant'Angelo Lodigiano, ma crediamo siano comunque di interesse per i nostri lettori.



Il primo si intitola "Storie di fiume - I quarant'anni del Parco Adda Sud tra Lodigiano, Cremasco e Cremonese", è stato scritto da Riccardo Groppali e Ferruccio Pallavera ed è edito da "Le piccole pagine". La parte più gustosa è rappresentata dalle 333 storie d'acqua e di fiume, dedicate a 34 comuni del Lodigiano e della provincia di Cremona che affacciano o "gravitano" sul fiume Adda. Storie di colore e di costume, piccole curiosità, aneddoti, da leggere tutti d'un fiato!

Decisamente meritevole di attenzione è il "Dizionario dei cognomi storici del Lodigiano", scritto a sei mani

da Valerio Ferrari, Andrea Finocchiaro e Ferruccio Pallavera, edito da "Le piccole pagine" e inserito tra le pubblicazioni dell'Archivio storico lodigiano. Non vogliamo togliere al lettore la bellezza di una scoperta che può fare pagina dopo pagina. Ci permettiamo solo di segnalare come l'elenco dei cognomi più diffusi, comune per comune, è una vera chicca. E chi pensa che Sant'Angelo abbia perso tutta la propria storia, rimarrà deluso, perché i cognomi più diffusi nel 2024 sono quelli che avremmo potuto trovare mezzo secolo fa.

Il terzo volume è dedicato a un sacerdote, don Peppino Barbesta, originario di Grafignana, morto nel 2021. "Ciao, bel umòn" è il testo che i Lavoratori Credenti, associazione da lui creata, gli hanno dedicato, qualificandolo come "prete dei poveri e parroco del mondo". La pubblicazione, edita da Pmp Edizioni Lodi, è curata da Ferruccio Pallavera e ha avuto un successo straordinario, tanto che a pochi giorni dalla presentazione è stata avviata una ristampa. Accanto alla biografia di don Barbesta, spiccano sessantun testimonianze di quanti lo hanno conosciuto e la prefazione di Lech Walesa, fondatore di Solidarnosc.

Chiudiamo con una quarta pubblicazione. Si tratta di "Spera", l'autobiografia di Papa Francesco pubblicata da Mondadori. In questo caso l'interesse è legato a un sacerdote, padre Enrico Pozzoli, originario di Senna Lodigiana, missionario salesiano in Argentina. Fu don Pozzoli a sposare i genitori di Bergoglio a Buenos Aires, a battezzare il futuro Pontefice e ad accogliere la sua vocazione. Il Santo Padre ne parla nel volume



Lo scorso 29 dicembre 2024, ci ha lasciato **Battista Devecchi**, che vogliamo ricordare per il suo impegno nel sostenere da anni IL PONTE e le sue iniziative.

Battista, oltre a portare avanti la sua attività imprenditoriale, la Torneria Meccanica Devecchi, era un appassionato di aeronautica, con brevetto di volo dal 1982 ed aveva ricoperto il ruolo di vice presidente dell'Aeroclub di Lodi e di responsabile del campo volo di Vigaro, tra le prime strutture del genere apparse in Italia dagli anni '70. Come raccontava a Giuseppe Sommariva in un'intervista per IL PONTE di qualche anno fa, per lui "Volare non era solo un passatempo, ma anche la possibilità di acquisire un modo di pensare alle cose che poi ti porti sempre dietro, anche quando scendi e vivi quotidianamente coi piedi per terra".

La redazione de IL PONTE invia le più sentite condoglianze alla moglie Caterina, ai figli Simone e Matteo e ai famigliari tutti.



Passoni
Onoranze Funebri
Del Sagrato

Funerali completi - Cremazioni
Trasporti internazionali
SERVIZIO 24 ORE SU 24

Via F. Orsi, 11
Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Tel. 0371.219314
ofsagrato@gmail.com

C.F.I.62
Consulenze Finanziarie Indipendenti
di Domenico BELLANI

C.F.I.62

Piazza Caduti, 3 - 26866 Sant'Angelo Lodigiano (LO)
Cell. 334 811 22 83
Mail: dome.bellani@gmail.com

DE VECCHI
di DE VECCHI BATTISTA GIOVANNI

TORNERIA MECCANICA

VIA ACHILLE GRANDI, 28
SANT'ANGELO LODIGIANO

MECHANICAL TURNING
AVIATION

Telefono 0371 92398 - Fax 0371 210762
info@torneriadevecchi.it